Cooperative compliance, l'Agenzia delle entrate approva le linee guida sul rischio fiscale | Una "bussola" per le nuove adesioni al regime

Pronte le indicazioni in materia di gestione del rischio fiscale per le imprese che aderiscono al regime di adempimento collaborativo. Con un **provvedimento, (del 10 gennaio 2025, prot. n. 5320/2025)** firmato oggi dal direttore vicario dell'Agenzia delle Entrate, Vincenzo Carbone, sono approvate le "*Linee guida per la redazione del documento che disciplina il sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (c.d. Tax Compliance Model – TCM) e per la certificazione del sistema*" a supporto delle nuove richieste.

Con il documento di oggi, inoltre, vengono fornite indicazioni sugli adempimenti necessari per la certificazione del sistema di gestione e controllo del rischio e approvate le "*Linee guida per la compilazione della mappa dei rischi e dei controlli fiscali dei contribuenti del settore industriale*".

A chi sono destinate le linee guida

Le linee guida sono indirizzate alle imprese che intendono aderire alla *Cooperative compliance* e che di conseguenza

necessitano di una certificazione del sistema di controllo del rischio fiscale. I soggetti esonerati dalla presentazione della certificazione, in quanto già ammessi al regime o perché hanno presentato istanza prima della data di entrata in vigore del decreto delegato (D.Lgs. n. 221/2023), devono, invece, attestare l'efficacia operativa del sistema di controllo del rischio fiscale secondo modalità definite con apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Si ricorda che il regime di adempimento collaborativo **dal 2024** ha ampliato la platea **includendo anche i soggetti con volume di affari non inferiore a 750 milioni di euro**.

Dal 2026, questa asticella si abbasserà **a 500** milioni e **dal 2028** ulteriormente a **100 milioni di euro**.

La *Cooperative compliance*

Il regime di adempimento collaborativo o *Cooperative compliance*, istituito con il D.Lgs. n. 128/2015, si rivolge ai c**ontribuenti dotati di un efficace sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale**, inteso come rischio di operare in violazione di norme di natura fiscale o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario. L'istituto si pone l'obiettivo di instaurare un rapporto di fiducia tra amministrazione e contribuente al fine di aumentare il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti. Questo obiettivo è perseguito tramite l'interlocuzione costante e preventiva, finalizzata ad una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali. *(Così*, comunicato stampa Agenzia delle entrate del 10 gennaio 2025)

***Link* al testo del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 10 gennaio 2025, prot. n. 5320/2025**, recante: «*Approvazione delle linee guida per la predisposizione di un efficace sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale in attuazione dell'articolo 4, comma 1-quater del decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128*», pubblicato il 10.01.2025 su www.agenziaentrate.it ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

Il documento pubblicato contiene:

Il Provvedimento prot. n. 5320/2025
Linee guida per la redazione del documento che disciplina il sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (c.d. *Tax Compliance Model – TCM*) e per la certificazione del sistema
Allegato 1 – Linee Guida TCF
Allegato 2 – Linee Guida TCF
Linee guida per la compilazione della Mappa dei Rischi e dei Controlli Fiscali dei contribuenti del settore industriale

Link alla Mappa dei rischi

Documentazione richiamata dal provvedimento:

Rischio fiscale cooperative compliance: i requisiti, compiti e adempimenti dei professionisti abilitati alla certificazione del sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale

***Link* al testo del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 novembre 2024 n. 212**, recante: «*Regolamento recante disciplina di requisiti, compiti e*

adempimenti dei professionisti abilitati alla certificazione del sistema integrato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 2 del 3 gennaio 2025. *Il decreto,* ***in vigore dal 18 gennaio 2025****, stabilisce i requisiti, i compiti e gli adempimenti per i professionisti abilitati a svolgere tali certificazioni.*

Contribuenti che hanno aderito o richiesto l'accesso all'istituto di compliance prima del 18 gennaio 2024. Il D.M. *Mef* con le modalità per attestare l'efficacia operativa del sistema di controllo

Link **al testo del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2024**, recante: «*Modalità di attestazione dell'efficacia operativa del sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale*», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 4 dicembre 2024 (***Link*** **alla relazione illustrativa del D.M. Mef con le modalità per attestare l'efficacia operativa del sistema di controllo**). L'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 221, come modificato dall'articolo 1, comma 2, del **decreto legislativo del 5 agosto 2024, n. 108**, pone a carico dei soggetti già ammessi al regime di adempimento collaborativo o che hanno presentato istanza antecedentemente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 30 dicembre 2023, n. 221, esonerati dal rilascio della certificazione di cui all'articolo 4, comma 1-*bis* del decreto legislativo n. 128 del 2015, un obbligo di attestare con cadenza triennale l'efficacia operativa del sistema di controllo del rischio fiscale, secondo modalità definite con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Per questo motivo, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 4 dicembre 2024, è stato pubblicato **decreto *Mef* del 21 novembre 2024** recante le «*modalità di attestazione dell'efficacia operativa del*

sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale» (*Tax control framework*), per i soggetti già in adempimento collaborativo o che abbiano presentato istanza di adesione al regime di adempimento collaborativo antecedentemente alla data, del 18 gennaio 2024, di entrata in vigore del D.Lgs. n. 221/2023, i quali, pur esonerati dall'obbligo di certificazione, sono comunque tenuti ad attestare l'efficacia operativa del sistema integrato con cui viene monitorato il rischio fiscale adottato.